

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901  
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

# Scambi fra Italia e Usa al record di 110 miliardi

## Assemblea AmCham

Crescita nel 2025 nonostante i dazi. Nel nostro Paese 249mila posti di lavoro «supportati» da imprese statunitensi

■ Nulla può rompere i legami, soprattutto economici, tra Italia e Stati Uniti. Lo dicono tutti (manager, politici e imprenditori) all'assemblea della Camera di commercio americana di Italia, che a Milano ha confermato Stefano Lucchini di Intesa Sanpaolo suo presidente. Anche perché i dati sono chiari: nel 2025, nonostante i dazi, l'interscambio è cresciuto alla cifra record di 110 miliardi di dollari, pur con un lieve calo atteso quest'anno per l'export italiano.

Trump e Meloni «sapranno trovare una rinnovata amicizia. Sono due grandi leader politici che interpretano i Paesi che guidano: hanno dei caratteri forti e come sempre anche i migliori amici litigano per poi rinforzare la loro amicizia», commenta con i giornalisti il consigliere delegato di AmCham, Simone Crolla.

Da queste parti si aspettavano anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che però non aveva in agenda un suo intervento, ma i segnali vanno tutti nella stessa direzione, quella dei rapporti inscindibili. Sempre l'anno scorso per esempio i posti di lavoro «supportati» da aziende statunitensi in Italia sono stati 249mila, quelli di imprese italiane negli Usa circa 100mila. Nel cumulo dei 110 miliardi di interscambio, l'export italiano si prende una fetta di oltre 76 miliardi di dollari, che tra l'altro valgono più del 10% delle nostre esportazioni totali. Gli investimenti diretti americani in Italia sono di 36 miliardi, quelli del «made in Italy» negli Usa ancora di più, 48,5 miliardi.

